

COMANDO PROVINCIALE GUARDIA NAZIONALE REPUBBLICANA
Ufficio Politico Investigativo
P.M. 841

L'anno millenovecentoquarantacinque, addì 12 del mese di febbraio in Torino - nei locali del Comando Provinciale G.N.R. intestato, innanzi a noi sottoscritti, Ufficiali ed agenti di P.G. adetti al precitato U.P.I. è presente il nominato :

I V A L D I Giovanni di Pietro e Borino Rosa n. a Torino il 13.8.1901
residente in c. Trapani 134 - contabile - coniugato - in stato disoccupato - il quale opportunamente interrogato, risponde :

- A.D.R. = Ho prestato servizio militare e venni congedato nel settembre 1922 col grado di soldato
- A.D.R.? = Ho avuto dei piccoli conti con la Giustizia, la condanna più grave fu a quindici mesi di reclusione
- A.D.R. = Confermo quanto ho depresso nel verbale redatto in data 20 gennaio innanzi al Nucleo Speciale della G.N.R. di codesto Ufficio e preciso quanto segue :
Mi ero messo in contatto col Maresciallo HANS della Polizia Germanica S.D. dell'albergo Nazionale e cercavo di lavorare per loro tanto che feci anche fare qualche operazione. Poichè poi io avevo chiesto di entrare regolarmente nella detta Polizia, mi si disse che prima era necessario facessi fare altri lavori di una certa importanza. Avvenne così che io trovai modo di mettermi in contatto con i gruppi S.A.P. operanti nella zona di Sassi . =
- A.D.R.? = Ebbi modo di conoscere un certo PIPPO, comandante di Piazza della S.A.P., un certo UGO ispettore della S.A.P., e un certo IVAN che riconosco nella foto di Bacciarini Carlo
- A.D.R. = Ho così sentito parlare di certo Cassali che deve avere uno stabilimento nei pressi dell'Officina Viberti e che deve lavorare per i partigiani. Della Signora Lancia che sovvenzionerebbe partigiani. Risulterebbe che certo Claudio - che credo sia comandante della 6^a Brigata Garibaldi si rechi mensilmente dal Casalis per ritirare una somma di L. 100.000.= per i partigiani
- A.D.R. = Confermo quanto contenuta nel mio verbale del 13.1.45
- A.D.R. = I due partigiani incontrati alla trattoria della Pellerina, fra i quali era il Bohardi, sono quelli che mi hanno fatto da filo conduttore per i miei successivi contatti con la S.A.P.
I partigiani incontrati appartenevano alla 19^a Brigata Garibaldi. = Conobbi poi il Serra consegnatario magazzino armi partigiani. Credo che il Serra si chiamasse Giovanni
- A.D.R.? = Quando il gruppo dei dirigenti S.A.P. mi diedero incarico di entrare in contatto con certo CECCO IL MATTO della zona di Sassi unitamente alla collaborazione di certo Adriano io compresi di essere al punto buono. Infatti entrai in contatto con i nominati Zumaglino Battista, Martino Enrico, Meinardi Stefano e Uberti Ponziano nonchè di molti altri noti solo col cognome. Successivamente il Pippo mi consegnò un opuscolo di istruzioni dei Sapisti e altro materiale di propaganda. A mezzo suo entrai poi in contatto con un altro che mi diede dei fogli intestati alla S.A.P. = Detti fogli mancavano della firma. Io dovevo apporre la firma del Comandante. Lo Zumaglino quella di Commisari Politico

Verbalista Giovanni

segue verbale interrogatorio Ivaldi -

A.D.R. = Con il Cecco ho pure partecipato io ad una azione. In tale occasione il Cecco mi diede una rivoltella. Il fatto è ben specificato nel precedente verbale

A.D.R.? = Il Cecco detto il Matto mi disse un giorno che il figlio del Pilotti (Pilotti Sebastiano) lavorava per la banda.

A.D.R.? = Io ho conosciuto la Sindico Maria circa due mesi or sono e con essa avevo rapporti di amicizia che poi divenne intima. Siccome tutti i componenti della S.A.P. viaggiavano con una donna anch'io facevo altrettanto. Le donne servono per tenere documenti o materiale pericoloso e io feci altrettanto : Le confidai poche cose, quanto bastava però perchè essa sapesse che appartenevo alla S.A.P.

A.D.R. = Il Ceppa Giovanni che mi avete presentato lo vidi una volta nella trattoria di Pilotti, lo vidi poi il giorno del mio arresto. = Anche il Bugnano Francesco lo vidi nella trattoria del Pilotti : credo fosse presente quando andammo alla villa Zanone ma non posso precisare se fu lui o il fratello Bugnano Antonio

A.D.R. = E' vero che davo i documenti della S.A.P. da tenere alla Sindico Maria come è vero che alla stessa in varie riprese ho corrisposto circa tremila lire.

A.D.R. = Io ricevevo dal Cecco o dal Zumaglino i soldi da consegnare a uno che veniva da me, dalla giacca di pelle, e che a sua volta avrebbe dovuto darli al Comitato. Una volta costui non venne e io mi trattenni la somma di L. 15.000.= che non ho più versate. Detta somma io l'ho spesa

A.D.R. = Rettifico : non è il Dott. Casalis proprietario di una fabbrica, ma egli è impiegato di una fabbrica e a nome del proprietario verserebbe mensilmente una somma di L. 100.000.= a favore dei partigiani. Ignoro il nome del proprietario della fabbrica. La somma veniva consegnata al Claudio

A.D.R. = Io ho cercato di fare parte della S.A.P. unicamente per cercare di aiutare la Polizia non per trarne un utile personale o perchè io avessi idee favorevoli ai partigiani.

A.D.R. = Non ho altro da aggiungere
Fatto, letto, confermato e sottoscritto alla data e luogo indicati

Ivaldi Giovanni

I verbalizzanti
Deputato Pilotti Guido

Quint - Paolo Francaloni U.P.S.